

LA STAMPA

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2011

Cronaca di Torino 61

JURI BOSSUTO

“La vera sinistra siamo noi, Piero se ne accorgerà”

A vederlo ieri, ritratto sui manifesti appesi davanti al Comune, Juri Bossuto dava l'idea di un uomo a pezzi, nel vero senso del termine: pezzi di una gigantesca foto del candidato della Federazione della Sinistra e di Sinistra Critica sono stati venduti ai cittadini per sostenere la campagna elettorale.

**ELEZIONI COMUNALI
15-16 MAGGIO**

**JURI
BOSSUTO
SINDACO
LA SINISTRA
A TORINO**

**LAVORO
BENI COMUNI
DIRITTI**

Juri, Oggi e Domani
WWW.JURIBOSSUTOSINDACO.IT

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA
RIFONDAZIONE
COMUNISTI ITALIANI

Sinistra
Critica
comuniste comunisti europeiste

Fenomenologia di un aspirante-sindaco fuori dagli schemi – forte di una carriera politica nel solco di Rifondazione (consigliere nella seconda circoscrizione e poi presidente della medesima, fino all'ingresso in Consiglio regionale) –, convinto di poter guastare la festa a Piero Fassino sottraendogli voti a sinistra: «La nostra è la sinistra che fa la sinistra». E l'altra? «Quella che si riconosce in Fassino rischia di avallare il lavoro della giunta Chiamparino: una buona squadra ma non è tutto oro quel che luccica». Tre gli addebiti mossi all'amministrazione uscente: «La svendita del patrimonio pubblico, la sudditanza verso i privati e naturalmente, il debito che ci porteremo sul groppone per i prossimi decenni».

Per questo Bossuto – 46 anni, torinese – tenta la sfida: «Vogliamo dimostrare di essere una sinistra responsabile e non demagogica. Una sinistra che, contrariamente a come viene descritta dai suoi avversari, non è capace di dire solo no. Semmai “no, ma...” Dove in quel «ma» si riassumono scelte precise: difesa del lavoro; lotta al precariato e alla delocalizzazione delle imprese; una rielaborazione del Piano

LA STAMPA

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2011

Cronaca di Torino 61

regolatore che tenga conto del verde pubblico e dei servizi, oggi inesistenti in alcuni quartieri di recente costruzione; recupero delle periferie; impiego delle aree ex-Mirafiori per sviluppare la ricerca e l'innovazione con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale; valorizzazione degli «atou» ambientali di Torino (cominciando dai fiumi); chiusura del centro al traffico e mezzi pubblici a basso costo; potenziamento del Welfare e dell'edilizia pubblica. Non ultima, la battaglia per l'acqua pubblica».

Previsioni per il primo turno? «Non lo so. I sondaggi ci danno in tutti i modi possibili, e noi dei sondaggi non ci fidiamo. Specie quelli targati Pd. Dal 5% in su prendiamo tutto».

[ALE.MON.]

